



CITTÀ DI JESOLO



PROCESSO VERBALE DI DELIBERAZIONE
DI CONSIGLIO COMUNALE

N. 128 DEL 15/12/2021

ad oggetto: VARIANTE N. 5 AL PIANO DEGLI INTERVENTI AI SENSI DELL'ART. 18 DELLA L.R. 11/2004 PER RECEPIMENTO ACCORDO DI PIANIFICAZIONE EX ART 6 DELLA L.R. 11/2004 PRESENTATO DALLA DITTA CONSORZIO URBANISTICO COMPARTO 11. ADOZIONE.

Oggi quindici dicembre duemilaventuno, dalle ore 19:03 circa, presso la sede municipale, si è riunito il consiglio comunale di Jesolo, con la presenza dei componenti che seguono:

	Presente
1) VALERIO ZOGGIA	1) Sì
2) VALIANTE ENNIO	2) No
3) GINO PASIAN	3) Sì
4) CATERINA BACCEGA	4) Sì
5) CHIARA VALLESE	5) Sì
6) LUCAS PAVANETTO	6) Sì
7) GINO CAMPANER	7) Sì
8) STEFANO BACCHIN	8) Sì
9) ANITA DA VILLA	9) Sì
10) FABIO VISENTIN	10) Sì
11) VENERINO SANTIN	11) No
12) DANIELA DONADELLO	12) No
13) DAMIANO MENGO	13) Sì
14) ILENIA BUSCATO	14) No
15) NICOLA MANENTE	15) Sì
16) ALBERTO CARLI	16) Sì
17) CHRISTOFER DE ZOTTI	17) Sì

Presiede DAMIANO MENGO - vicepresidente del consiglio comunale.

Partecipa DANIELA GIACOMIN - segretario comunale.

Il presidente, constatato che il collegio è costituito in numero legale, dà inizio alla trattazione dell'argomento in oggetto indicato.

OGGETTO: VARIANTE N. 5 AL PIANO DEGLI INTERVENTI AI SENSI DELL'ART. 18 DELLA L.R. 11/2004 PER RECEPIMENTO ACCORDO DI PIANIFICAZIONE EX ART 6 DELLA L.R. 11/2004 PRESENTATO DALLA DITTA CONSORZIO URBANISTICO COMPARTO 11. ADOZIONE.

IL CONSIGLIO COMUNALE

UDITI i seguenti interventi:

VICEPRESIDENTE MENGIO: la parola all'assessore Scaroni.

ASSESSORE SCARONI: grazie presidente. Questa proposta di accordo pubblico-privato riguarda l'area interessata dall'accordo di pianificazione, ubicata nei pressi della rotonda Picchi con cui confina a nord-nordest ed è delimitata a sud da viale del Bersagliere e dal plesso scolastico D'Annunzio, ad est confina con viale del Marinaio e ad ovest, lungo la direttrice sud-nord è delimitata da via Nausicaa. Nella sua interezza costituisce il comparto urbanistico 11, ad oggi oggetto di PUA di completamento e quarta variante. In particolar modo l'oggetto del presente accordo prevede la trasposizione di parte della volumetria del lotto 3 del comparto 2B2 e del lotto 5 del comparto 2B1, nell'area odierna oggetto di riqualificazione urbana e territoriale, come previsto dal PAT. In osservanza delle linee programmatiche del PAT vigente nel Comune di Jesolo, l'area in oggetto è inclusa all'interno dell'urbanizzazione consolidata ed è perimetrata come area per il miglioramento della qualità urbana. È da sottolineare inoltre che l'accordo non prevede alcuna aggiunta alla volumetria, rispetto a quanto già previsto dal PUA, strumento che ha avuto, tra l'altro, recente riscontro positivo dalla Commissione VAS della Regione Veneto. La volumetria complessiva è di circa 59.000 metri cubi e si è ipotizzato di distribuirla in 8 lotti, anche se, ovviamente, sarà il successivo PUA a definirne il numero e le carature. Il nuovo edificato contemplerà in prevalenza la destinazione residenziale e in parte la destinazione commerciale. L'accordo in oggetto prevede la corresponsione di un contributo straordinario a favore del Comune di Jesolo per complessivi 2.141.906€, dei quali: 1.880.000€ saranno monetizzati e circa 260.000€ costituiranno la contribuzione per la realizzazione del diaframma dell'isola ecologica interrata a beneficio dell'intero comparto di Isola Blu e non solo. Il progetto prevede una serie di interventi di riqualificazione per migliorare la qualità urbana e territoriale dell'intero compendio, che si riportano ad una sintesi di questi punti principali: la realizzazione di luoghi attrezzati all'aria aperta per poter praticare sport, l'introduzione di un sistema di verde continuo, con attraversamento nelle aree in corrispondenza degli elementi separatori e strade, al fine di garantire la continuità della rete ecologica, la realizzazione delle dorsali ciclopedonali lungo il canale Pazienti, il collegamento lungo viale del Marinaio e via Nausicaa e tra via Modugno e via Nausicaa e di nuovi percorsi all'interno del compendio collegati in rete con quelli già esistenti a livello territoriale più ampio. La creazione di un sistema di bike-sharing, in prossimità del parcheggio ad uso pubblico, in prossimità di via Nausicaa, a flusso libero e dotato di un piccolo presidio attrezzato per il nolo e ricariche eventuali di bike; miglioramento della sicurezza per i fruitori dei percorsi ciclopedonali del contesto; in particolar modo lungo via Nausicaa si prevede il collegamento con la pista ciclopedonale già prevista in fregio dei parcheggi di urbanizzazione secondaria S1 e S2, garantendo in questo modo la sicurezza di pedoni e ciclisti, tema assai rilevante, data la vicinanza ai luoghi pubblici, quali la scuola D'Annunzio e l'auditorium Vivaldi. In prossimità della scuola sarà realizzato inoltre un nuovo attraversamento ciclopedonale su via Nausicaa. Ci sarà la progettazione di spazi sosta allineati con le future logiche del PUMS della Città di Jesolo, che limitano l'effetto microclimatico delle isole di calore; la creazione di un sistema di balneazione autosufficiente per i fruitori del compendio, attraverso la realizzazione di spazi attrezzati mediante bio piscine di ampie dimensioni ed attrezzate con spazi relax all'interno dei villaggi residenziali. La realizzazione di un sistema di verde pensile, in corrispondenza di parcheggi privati, mediante pensiline, per mitigare visivamente con un sistema di terrapieni la presenza di automobili e al contempo aumentare notevolmente la presenza del verde. Infine, la realizzazione del diaframma dell'isola ecologica interrata, a servizio del comparto e della collettività.

VICEPRESIDENTE: grazie assessore. La parola al consigliere Carli.

CONSIGLIERE CARLI: due domande per capire un po' meglio, poi eventualmente farò un commento. Anzitutto io ho ricordi che di un'area categorizzata come F, li. Ricordo che si parlava di una possibilità di realizzare un'area pubblica, perché doveva esserci un parco o eventualmente comunque un'area di sfogo legata alle scuole. Adesso mi pare di capire che quest'anno non sarà più contemplata. Poi, siccome ne abbiamo parlato anche in commissione, risulta che la proponente sia una società che ha avuto altri problemi, e per questo è stato richiesto anche un parere legale per capire se un atto di questo tipo si potesse fare. Ovviamente è giusto che si chieda un parere legale, che comunque avrà dei costi, però è altrettanto vero che, siccome esiste il rischio che la proposta fatta, per qualche ragione alla fine non si concretizzi e che nel frattempo il comune paghi per avere una consulenza sulla fattibilità di questa pratica, senza avere poi un riscontro, volevo capire questo: è possibile in futuro o si può già oggi, contemplare la possibilità, oltre agli oneri che si pagheranno quando partirà il progetto, che quando ci sono delle problematiche legate ad una pratica per cui il Comune deve per forza chiedere una consulenza, se il costo di questa consulenza si può caricare sul privato. Il rischio, infatti, è che magari i proponenti non riescano a realizzare alcunché e tra un anno una nuova società proponga un altro intervento complesso sul quale si ritiene di dover richiedere un parere legale con costi a carico dell'ente che poi vengano in qualche modo ristorati. Vorrei quindi capire se c'è già un sistema di ristoro per il Comune, oppure, se la legge lo permette, di prevederlo per il futuro, cosicché, se dovessimo avere bisogno di un supporto tecnico o legale, questo sia a carico del proponente.

Durante l'intervento del consigliere Carli esce il consigliere Visentin. Risultano pertanto presenti il sindaco e n. 11 (undici) consiglieri.

VICEPRESIDENTE: grazie consigliere. La parola all'assessore.

ASSESSORE SCARONI: il PAT all'interno dell'area per il miglioramento della qualità urbana e territoriale di Isola Blu non identifica alcuna zona destinata ai servizi di interesse comune di maggior rilevanza, né esistente né di progetto, pertanto la variante al piano degli interventi non prevede la destinazione della zona F, in coerenza con le azioni strategiche del PAT. A differenza di isola blu, altre aree per il miglioramento della qualità urbana territoriale sono state individuate aree standard o di progetto, ovviamente. Per la seconda domanda do la parola al Dirigente Vanin.

DIRIGENTE VANIN: buonasera. Questa proposta di accordo pubblico-privato era già pronto per il primo pacchetto di accordi pubblico-privato che sono stati approvati a luglio. Durante l'istruttoria delle pratiche è emerso che c'erano dei problemi legati al pignoramento di alcune aree e trattandosi questa di una proposta molto importante, ovviamente anche dal punto di vista economico, ovviamente mi sono avvalso delle risorse che ho come dirigente, per richiedere una consulenza ad un avvocato di Treviso. Mi è arrivato il parere, che è stato riconfermato da parte della ditta del Comparto 11 che ha prodotto tutti i documenti, ed è stato fatto rivedere ancora all'avvocato per arrivare alla proposta tecnica e alla proposta in Consiglio comunale. Di consulenze ne vengono fatte per la specificità e la complessità sempre più evolute della legislazione, specialmente di questa materia. Ovviamente i dirigenti si avvalgono anche delle consulenze, che in ogni caso rispettano sempre quelli che sono i limiti dati dal Consiglio comunale e, anzi, quest'anno la somma è stata anche dimezzata rispetto a quello che era stato previsto dal Consiglio comunale come quantità che viene prevista per ogni Dirigente. Dopodiché se c'è la possibilità di arrivare a chiedere il risarcimento alla controparte, questa è una cosa da verificare insieme al Segretario Generale.

VICEPRESIDENTE: grazie dottor Vanin. La parola al consigliere Pavanetto.

CONSIGLIERE PAVANETTO: grazie Presidente. Ripeto alcuni passaggi che sono stati fatti in commissione qualche giorno fa. Noi abbiamo 59.000 metri cubi che dal primo progetto, ovvero quello di queste due fantomatiche torri, andavano distribuiti per un 60%, quindi circa 35.400 in residenziale e per un 40% in commerciale-direzionale, pari a 23.600 metri cubi. Oggi abbiamo, con questa variante, la possibilità di trasformare questi 59.000, che restano sempre 59.000, ma diventano 50.000 di residenziale e 9.000 di commerciale. Già questo dovrebbe far capire che la situazione non è, rispetto a quello che è stato detto fino

ad oggi, migliorata, anzi, perché qui il privato chiede la modifica di un piano, che è quello di queste due torri, che vengono messe su un angolo, poi vi spiego anche perché ho specificato l'angolo, lasciando accanto, un terreno libero che poteva essere utilizzato per altri futuri progetti da parte dell'amministrazione, come l'ampliamento della scuola, che poi come è stato detto in Commissione non è necessaria. Anche se abbiamo fatto fatica, voglio ricordare una piccola parentesi su questo tema, che per trovare uno spazio per l'ITS abbiamo dovuto liberare scuole e spostare classi, per incastrare una scuola che rischiavamo di perdere e che comunque chiede nuovi spazi, anche questa è una cosa che va detta, ma non è l'oggetto del discorso. Passiamo da circa un centinaio di appartamenti a quasi duecento appartamenti, poi dopo dipenderà dalle metrature, ma anche questo non è compito della variante, parliamo sempre dei metri cubi. Quello che preoccupa di più non è solo la parte dello spostamento delle torri, l'area verde o un'area che poteva essere utilizzata per altre motivazioni, che viene cementificata quasi completamente. chiedo se si riesce a far vedere l'ipotesi di distribuzione sul terreno, giusto per capire di cosa stiamo parlando, giusto per capire e far capire poi a chi ci vede può l'occupazione del cemento sul territorio. Andiamo al contributo: il contributo è di 2.100.000,00€, 200 dei quali verrebbero utilizzati per questo diaframma che Veritas chiede in virtù della trasformazione dell'utilizzo di queste isole ecologiche interrata. Benissimo, è sicuramente una cosa buona e migliorativa, però questo è un contributo straordinario che tanto straordinario non è, perché va in parte o per il 90% comunque utilizzato da chi propone l'affare. Non è un contributo straordinario che può essere utilizzato in città per altre opere, quindi bisognerebbe anche spiegare bene questi passaggi. Andiamo a vedere la cosa che ho sottolineato in commissione e che mi preoccupa di più per il futuro della nostra città, perché qui si fanno scelte che poi nel tempo possono essere discusse o messe in discussione. Ricordo e penso che quando è stata studiata la conformazione con le due torri posizionate sull'angolo, l'idea fosse di rimanere lontano ad esempio dalla di go-kart, che ricordo essere una pista internazionale. Sempre lì, c'è l'area che è stata destinata a X-Site, su cui non è ancora detta l'ultima parola, c'è il luna-park, quindi una serie di servizi e di strutture che di certo non sono poco rumorose. Dico questo perché poco distante, a qualche centinaio di metri, per un paio di concerti ci sono stati problemi. Abbiamo quindi spostato la cubatura e abbiamo dato o daremo la possibilità stasera, se votata, di costruire dei bellissimi appartamenti fronte strada, già di per sé discutibile, che poi guardano e si affacciano su queste realtà. Cosa succede poi? Quello che è successo negli anni passati in piazza Mazzini e cioè, che quando si inizia a mettere gente che dovrebbe dormire in luoghi dove c'è il divertimento notturno, prima o poi qualcuno si lamenta e quindi si deve poi andare incontro a queste esigenze. Se non lo fa l'amministrazione con delle scelte, poi iniziano ad esserci dei giudizi terzi, quando si ricorre alla Magistratura. Sono situazioni che abbiamo già vissute, quindi chiedo se questa cosa è stata studiata dall'amministrazione, perché secondo me, considerando il progetto che ci è stato sottoposto ed escludendo la parte commerciale, tutto il resto affaccia sulla fascia della strada e questo sinceramente preoccupa molto. Potrei poi continuare con quello che è stato dichiarato dal 6 marzo 2020, con il concetto del metro cubo zero, fino al 18 gennaio 2019, quando si è parlato delle aree verdi, con migliaia di metri quadri che sono diventati da edificabili a verdi, fino ad ottobre 2021, proprio su questo argomento, su cui è stato dichiarato che qui per il beneficio pubblico sarebbe stato previsto un parcheggio multipiano, che io non vedo. Questa è una dichiarazione virgolettata del sindaco, proprio parlando delle spalle di Piazza Brescia: "un parcheggio multipiano, del quale c'è grande bisogno. Stiamo parlando di accordi presentati da tempo, che hanno già una volumetria e che portiamo a compimento perché porteranno benefici alla città". Io sono sicuro e mi auguro che il sindaco e l'amministrazione abbiano pensato ai benefici per la città, però dei 2.100.000euro, in realtà parliamo di 1.900.000euro, perché già 200.000euro vengono utilizzati per l'isola ecologica e quindi per un interesse che è diretto anche a chi la vive direttamente, quindi mentre in centro città abbiamo i cassonetti davanti ai bar, concentrati, per dare un servizio a Veritas e non abbiamo trovato una locazione giusta qui, dove c'è una situazione molto più ampia, andiamo a fare l'isola ecologica interrata, ma ripeto, sempre a beneficio di chi va ad abitare in questa zona e non dell'intera città. Alla luce di questo già il beneficio pubblico sarebbe un po' discutibile. Concludo dicendo: guardate bene il disegno. È vero che non è quello esecutivo, è vero le aree dei campi da paddle, da tennis, i parcheggi eccetera possono essere modificate e migliorate, però ripeto, guardiamo quello precedente e quello di oggi: lì c'è una cubatura, ci sono persone che con la legge avrebbero avuto l'opportunità di sviluppare il piano casa, ma non hanno

potuto svilupparlo per delle istanze, per altre esigenze e così via. Quello che chiedo è: se io ho una cubatura ed avevo previste due torri, e quelle torri non sono più a mercato, farò meno, farò qualcos'altro, ma non vedo perché questa cubatura debba essere disposta su un terreno così grande, cementificando ancora una volta un'area che doveva rimanere verde o comunque a servizio della città.

VICEPRESIDENTE: grazie consigliere Pavanetto. La parola al consigliere Carli per il secondo intervento.

CONSIGLIERE CARLI: grazie Presidente. Sì vorrei fare la dichiarazione di voto. Prendo atto che quando si passa da una parte all'altra dei banchi qualcosa cambia anche nel modo di pensare le cose e mi dispiace tra l'altro fare una considerazione con un consigliere del PD assente e l'altro che attualmente svolge la funzione di presidente del Consiglio che, se vuole, potrà rispondermi dopo. Non siamo d'accordo con questa delibera, perché, se ho capito bene, è il PAT che ha cambiato la destinazione, ma il PRG diceva qualcosa di diverso. Quindi al di là delle considerazioni sul cambio di destinazione da commerciale a residenziale e la possibilità che la cosa diventi economica o meno, voglio ricordare una cosa, visto che ci hanno dato dei cementificatori malgrado nei vent'anni precedenti fossero nati anche dei grandi parchi fruibili dove la gente va a passeggiare come Grifone e Ca' Silis. Nei dieci anni in cui ha amministrato il PD, caro presidente del Consiglio, avevate due aree verdi: una davanti a Cattel e lo avete venduto perché, mi pare di capire, le persone avrebbero parcheggiato lì l'auto per andare in spiaggia. In realtà, quel parcheggio si è rivelato funzionale alla struttura di vendita sorta lì, dal momento che quest'estate nessuno l'ha utilizzato per sostare e spostarsi poi con ombrellone e sdraio verso la spiaggia. Poi, in quest'area del comparto 11 avevate un altro spazio verde che, per logica, avrebbe potuto rappresentare un ampliamento del parco Pegaso o comunque un verde funzionale alle scuole e anche quest'area, in qualche modo, viene venduta, al di là del prezzo. Mi è stato anche raccontato, qualche anno fa, che avrebbe dovuto prendere forma un villaggio di legno - perché ricordo che lei consigliere Mengo era un paladino di questa proposta che forse suonava meglio - di cui ad oggi non si è visto niente. Quindi tre cose: il villaggio di legno, l'area Cattel e questa del comparto 11 che diventerà altro, perché una volta fatto questo passaggio in Consiglio comunale non torneremo più indietro. Se i proponenti non riusciranno a partire, chi successivamente entrerà in possesso di quest'area sicuramente non chiederà di riconvertirla in F e riproporre le torri. È semplicemente una presa d'atto, noi non possiamo essere d'accordo perché la filosofia del piano regolatore era un'altra. È vero, c'erano ancora metri cubi da fare, ma è anche vero che non si immaginava la città così occupata e, in secondo luogo, perché, giustamente, ci avete rinfacciato le cose per un bel po' di tempo e adesso tornano indietro. Ora lei, consigliere Mengo potrà raccontare che ha venduto tre aree verdi e ha approvato cemento in tutte le altre parti.

VICEPRESIDENTE: perdoni l'ilarità consigliere Carli. Io credo che la sostanza stia nella sua prima frase: quando si passa da una parte all'altra dei banchi qualche opinione cambia e tuttavia io ricordo con sofferenza la monetizzazione del verde, se la ricorda Consigliere Carli? Che cos'era la monetizzazione del verde? Se le ricorda le aree cementificate a più non posso e i metri cubi approvati dal piano regolatore? Io non attribuisco né torti né meriti, né tantomeno demeriti al cambiamento a cui Jesolo è stata sottoposta. E tuttavia aree verdi ce ne sono a iosa a Jesolo. Sono distribuite male, questo sì, questo posso dirglielo. Sicuramente anche il Partito Democratico, che si trova in coalizione - a differenza di chi ci precedeva, una corsa monocolora a chi ne faceva di più - ha portato il suo contributo alla politica che, lei mi insegna, è qualcosa di complicato, al quale noi ci siamo attenuti. Alcune volte sulla stampa escono le nostre posizioni, come Partito Democratico, siamo soddisfatti delle cose che abbiamo fatto, ma è chiaro che anche il sottoscritto ha detto che Jesolo è cambiata ed era giusto che cambiasse, ovviamente non con la foga che voi avete impartito al Comune, né tantomeno con quello che è il risultato attuale, perché è vero che accanto ai progetti vecchi e più recenti del Comune di Jesolo, qualcuno ci ha aggiunto piani casa, ampliamenti, allargamenti e cambi di destinazione d'uso. Quindi Jesolo è cambiata, sì, ma non si può secondo il mio modesto parere, attribuire al Partito Democratico la responsabilità di questo. Detto questo do la parola al consigliere De Zotti.

CONSIGLIERE DE ZOTTI: grazie presidente. Mi piacerebbe inserirmi all'interno di questo dibattito perché gli spunti sono molti, a partire dal fatto che si è citato il tema dei cambi d'uso. Ricordo sommessamente che

il mandato di questa amministrazione è partito con il cambio di destinazione d'uso dell'hotel Queen Anne, che mi pare trovò anche i voti favorevoli del Partito Democratico, ma senza voler far polemiche col presidente, io vorrei porre alcune domande e richieste di chiarimento, per poi in fase successiva fare alcune valutazioni sulla variante oggetto del punto 2. La prima domanda riguarda l'isola ecologica: nella realizzazione che accompagna la variante si parla di realizzazione dell'isola ecologica; poi leggendo sembra si parli solamente dello scavo e del diaframma. Chiedo quindi, se ho capito bene, se la realizzazione dell'isola ecologica riguarda solo la parte strutturale, mentre la parte tecnologica non è interessata da parte dei privati proponenti. La seconda domanda riguarda un po' la procedura con cui si è arrivati a questa variante. Chiedo se, dal momento in cui il privato ha fatto una proposta di modificare quelle che erano le previsioni del piano regolatore, con i contenuti di questa variante, c'è stata una fase di contrattazione da parte dell'amministrazione, perché credo sia legittimo, da parte del privato, proporre una modifica di una situazione che ritiene non più coerente con la situazione di mercato, ma è altrettanto logico e coerente che un'amministrazione possa dire: "la tua proposta non mi trova totalmente in accordo, quindi possiamo trovare un punto mediano". Penso ad esempio al tema della volumetria. C'è stata una discussione col privato sulla volumetria totale? È stata magari proposta la rinuncia a parte di quella cubatura che viene convertita da direzionale a residenziale? C'è stata una discussione col privato sul mantenimento di un'area in cessione e quindi sulla distribuzione su un'area minore rispetto a quella qui proposta? Perché il tema del mantenimento di un'area a destinazione F comunque poteva essere assolutamente di buon senso. Un'altra domanda molto puntuale riguarda i campi da paddle. Questi restano in cessione o restano di proprietà di chi effettua l'operazione? E, ultima domanda, che riguarda anche questa un po' il metodo e la procedura. Io ricordo che, tolta la variante 1 e la variante 2, che sono di natura molto tecnica e puntuale, quindi seguono un altro tipo di ragionamento, noi abbiamo visto, in pochissimi mesi, tre varianti al piano degli interventi. Scelta legittima, perché possiamo riconoscere che si possa scegliere di frazionare le scelte urbanistiche su diverse varianti, ma mi chiedo se non stiamo caricando un po' troppo gli uffici, perché un conto sono le varianti come le varianti 1 e 2 che comunque erano molto puntuali e quindi non potevano incontrare molti ostacoli nel loro percorso. Penso però alla variante che riguarda gli alberghi, che doveva essere discussa in questo Consiglio, ma ancora non pervenuta perché mancante del parere del Genio Civile. Questo ci porta a considerare il fatto che il percorso di queste varianti ha molte possibili complicazioni, ad esempio il fatto che ci saranno delle procedure VAS, dei recepimenti di pareri che possono anche comportare delle modifiche molto importanti, rispetto a quella che è l'adozione in Consiglio comunale. Questo per dire che adottare molte varianti in pochi mesi, rappresenta un carico molto importante. Siccome mi è parso di capire, dai giornali o comunque in sede di Consiglio comunale, che oltre a questo ci sarebbero un'altra serie di accordi che potrebbero interessare il Consiglio comunale da qui ai prossimi mesi, chiedo: c'è in previsione l'approvazione di altre varianti al piano degli interventi? Questo perché è un tema molto importante, per quella che è la prosecuzione dell'attività amministrativa dei prossimi mesi, grazie.

VICEPRESIDENTE: grazie consigliere De Zotti. La parola all'assessore Scaroni.

ASSESSORE SCARONI: grazie. Cerco di riassumere il più possibile e cercare di dare delle risposte abbastanza puntuali. Per quanto riguarda l'isola ecologica sì, è corretto, nel senso che con questa parte di contributo straordinario andiamo ad eseguire il diaframma e lo scavo, su quella che è un'area a destinazione pubblica ovviamente, nel senso che l'isola ecologica interesserà sì il comparto, ma sarà a beneficio della città. Ricordo che, sicuramente per una coincidenza di fattori temporali, questa amministrazione ha voluto imprimere assoluta priorità e attenzione alla raccolta dei rifiuti, anche per andare incontro al problema della stazione di travaso. Andiamo quindi a dare il via ad un percorso che, secondo me, dovrebbe essere condiviso da tutti, cioè un percorso virtuoso relativamente alla raccolta dei rifiuti che sinceramente va ad eliminare il problema, o comunque una parte del problema, relativamente ai cassonetti. Ricordo anche che su questa parte di contributo straordinario siamo stati noi a pensare di dargli un impiego che potesse tradursi in un miglioramento della qualità della vivibilità del contesto urbano, nel senso che si è concentrato in quell'area lì il punto di raccolta, ma è a servizio della comunità, è comunque un'isola ecologica interrata pubblica, non è

privata. È anche chiaro che è in quelle zone che si concentrano le opportunità di poter veicolare ed indirizzare dei capitoli di spesa che alla luce di questi accordi, perché avremmo anche potuto non considerare l'isola ecologica interrata e fare altri tipi di considerazioni. Poi, solo per completezza sempre sull'isola ecologica. La parte del diaframma verrà fatta con questo contributo, mentre l'altra parte verrà completata con gli oneri derivanti dall'altro comparto, pur trattandosi di proprietà diverse, ma in questo contesto di discussione vi posso dare le cifre che riguardano questo comparto. Per tornare al progetto: ovviamente noi qui non andiamo ad approvare, lo ha ricordato anche lei consigliere Pavanetto, il progetto che vedete, che non è il progetto definitivo, dal momento che questa sarà redatto in sede di PUA. In sede di PUA avremo tutte le valutazioni della VAS regionale che comunque terranno in considerazione il carico antropico e tutto il resto, quindi relativamente al ridimensionamento della parte direzionale rispetto a quella residenziale e/o commerciale c'è un indirizzo chiaro e netto della Commissione VAS in questo senso, che ha espresso la necessità di essere attenti ai carichi delle zone commerciali e direzionali, tanto è vero che comunque proprio nell'area, la zona direzionale è occupata solo da un notaio a dimostrazione del fatto che non c'è una particolare necessità di spazi direzionali. Per quanto riguarda i rumori della Pista Azzurra o di altri fattori come il luna-park, il Comune ha un progetto di zonizzazione acustica, che contempla già questa parte di comparto, poi in fase di si terrà conto di tutto. Per quanto riguarda altre osservazioni, relativamente alle aree a servizio pubblico: indicativamente verranno comunque fuori due parcheggi abbastanza importanti presso le scuole D'Annunzio, che saranno circa di 170/200 posti auto e una parte riservata per gli autobus.

VICEPRESIDENTE: prego consigliere De Zotti per il secondo intervento.

CONSIGLIERE DE ZOTTI: si in parte mi è stato risposto, per le parti dove non mi è stata data una risposta, per esempio la domanda sulle contrattazioni, dò per scontato che non ci sia stata una forte contrattazione, ma eventualmente mi risponderà in fase successiva l'assessore. Partiamo dall'isola ecologica: il tema di capire se poi competerà al privato in questa sede realizzare l'intera opera, quindi anche la parte tecnologica, deriva dal fatto che, se non erro, nel maxi progetto approvato dalla Giunta per la realizzazione dell'isola ecologica interrata, è previsto comunque che la realizzazione dell'isola ecologica sia a carico di Veritas, che andrà poi a spalmare le quote di ammortamento all'interno del piano tariffario, quindi la pagheranno gli utenti in bolletta. Da qui vorremmo capire: la fase tecnologica la farà Veritas o il privato? Perché è vero che l'isola ecologica serve alla collettività, ma è anche vero che rende più bello quel comparto, piuttosto che avere i cassonetti lungo le strade, quindi sicuramente è un beneficio diretto per questo comparto. Non vorrei che una parte di questa opera di cui beneficia il privato venga pagato dagli jesolani. Guardando poi le relazioni e la proposta che viene portata alla nostra attenzione, vedo di nuovo questo tema della balneazione autosufficiente. Ci viene venduto questo concetto secondo il quale, siccome all'interno del villaggio vengono realizzate le piscine e le persone possono rimanere a prendere il sole lì, noi mettiamo in un angolo il problema dei posti spiaggia e questi problemi, badate bene, non si risolvono con tutti questi giri di parole scritti sulle relazioni. Io sono sicuro che le piscine sono bellissime e che le persone si metteranno a prendere il sole, ma noi veramente votiamo delle delibere dove si scrive che la gente viene a Jesolo per restare rinchiusa in un villaggio a prendere il sole e non per andare in spiaggia? Accettare questo significa rinnegare il concetto stesso di Jesolo. Secondo voi la gente spende 2/300.000€ per stare chiuso in villaggio? Questo è un tema sul quale l'amministrazione, approvando queste varianti, non ha ancora espresso una parola. Io non dico che il problema si risolve facilmente, anzi, probabilmente non sappiamo neanche noi come dare una risposta puntuale su questo tema, però è un problema. Qui nascono 200 appartamenti. Se un terzo delle persone che se ne serviranno volesse andare in spiaggia dove troverebbe posto? La spiaggia è satura. Su questi temi ci siamo posti delle domande e noi bypassiamo il problema con questo concetto astratto della balneazione autosufficiente? Votiamo questa cosa che è una presa in giro? Un altro tema è quello del consumo di suolo zero. È vero che a norma della legislazione regionale qui non c'è consumo di suolo, perché siamo in un'area consolidata e non si produce consumo di suolo, quindi tecnicamente non c'è consumo di suolo, ma moralmente e praticamente c'è un consumo di suolo, perché noi abbiamo tutta quell'area lì di 36.000 metri quadri che oggi, fino a pochi minuti da questo momento, è un'area F1, quindi destinata ad

attrezzature scolastica. Quindi è vero che potrebbe esserci una urbanizzazione dei metri cubi anche lì, ma sicuramente limitati e di ben altro tipo, rispetto a quelli che verrebbero approvati questa sera, quindi anche in questo caso la promessa contenuta nel programma elettorale che avete sottoposto al giudizio degli elettori è stata tradita. Consumo zero di suolo anche in questo caso non c'è, ripeto non tecnicamente, perché in base alla normativa regionale non è consumo di suolo, ma è evidente che quell'area che oggi potrebbe diventare un parco diventa un'area dove si costruisce e diventa un'area con degli appartamenti e un villaggio. Sempre tornando al tema di cosa era previsto dal piano degli interventi, è vero che questa è un'area tra quelle che prevedevano questi progetti strategici, l'area per il miglioramento della qualità urbana e territoriale, però sfido che la qualità territoriale non possa essere ottenuta anche con un parco, come diceva il collega Carli o con un'infrastruttura scolastica, come diceva il collega Pavanetto.

VICEPRESIDENTE: consigliere De Zotti chiedo scusa, la invito a concludere

CONSIGLIERE DE ZOTTI: va bene, mi avvio alla chiusura e poi chiederò la dichiarazione di voto per completare i ragionamenti. Anche in questo caso vorrei porre l'attenzione. Nella relazione si scrive che si dà per assodato che a causa della natalità, il trend di natalità decrescente italiano e a causa di quella che è la situazione non è più necessario investire in istituti scolastici. Questo c'è scritto, quindi io dò per assodato che questa sera votando questa delibera, voi prendete questo concetto, ovvero che non servono più nuove scuole, migliorare le scuole, adattare le scuole, quindi da un lato diciamo che il tema della natalità non ci interessa, dall'altro mettiamo in un cassetto anche il tema dell'aumento della popolazione residente. Ricordo che il piano regolatore doveva portarci a 35 mila abitanti. Nel momento in cui dico che non mi servono più scuole dico che non mi servono più abitanti.

VICEPRESIDENTE: consigliere grazie. La parola al consigliere Manente.

CONSIGLIERE MANENTE: grazie presidente, buonasera Sindaco e buonasera agli assessori e ai colleghi consiglieri per essere presenti in sala. Una domanda volevo fare, in merito al punto: parlando di beneficio pubblico, quello che abbiamo visto questa sera e che andremo a votare, in merito all'intervento di questa vasca, chiamiamola così, per la raccolta delle acque piovane. Leggo il ragionamento al PNRR e parlo di questo intervento come degli altri che arriveranno nei prossimi mesi a seguire e che, ovviamente, valuteremo uno per uno. Nel caso ci fossero, dei benefici concessi ai privati da questo tanto sbandierato P.N.R.R. di cui si sta parlando tantissimo in questi giorni, saranno considerati alla luce delle delibere votate in Consiglio? Mi spiego meglio: se rispetto ad un intervento urbanistico viene previsto un beneficio pubblico che vale X, concordato con il Consiglio comunale e poi arriva un contributo dal P.N.R.R. che incentiva l'intervento urbanistico e quindi a realizzare il beneficio che mi abbatte anche il costo del 50%. Il restante 50% viene discusso dalla Comune o rimane al privato e se lo gestisce privatamente? Non so se sia un argomento che abbia già risposte, perché di P.N.R.R. se ne parla tanto sui giornali, ma poi di fatto ancora non c'è niente e di questo sono più che conscio. È giusto per capire se possiamo già avere una risposta questa sera o se possiamo parlarne magari quando avremo notizie più chiare.

VICEPRESIDENTE: grazie consigliere. Assessore, a lei la parola.

ASSESSORE SCARONI: parto dall'ultima domanda del consigliere Manente. Noi abbiamo già inserito nelle richieste del P.N.R.R. gli importi indicativi delle isole ecologiche interrimate, quindi qualora arrivassero, verrebbero utilizzati per altri benefici pubblici della città. Per quanto riguarda il consigliere De Zotti: lei ha tutta la libertà di pensare che questo tema della balneazione sia un tema così banale, ma se lei avesse partecipato alla Commissione VAS in Regione si renderebbe conto che gli istruttori regionali danno molto peso al tema della balneazione assorbita all'interno dei comparti, quindi non è così superficiale e non prenderei sottogamba il tema, perché se vogliamo rientrare ed essere ovviamente fedeli alle logiche di sviluppo della città e del PAT, dobbiamo anche contemplare forme innovative di un possibile sostentamento e sostegno alla saturazione del balneare, in vista anche della progettazione dell'arenile. Dobbiamo tenere conto di questi aspetti e cerchiamo di indirizzare le parti private, affinché vengano fatti propri nel legittimo

sviluppo urbanistico anche di quest'area. È legittima la possibilità di dire "possiamo non costruire" oppure possiamo dire "diamo la possibilità di sviluppare in un certo modo". Però queste tematiche, l'isola ecologica interrata, la balneazione assorbita, a me dispiace dirlo, ma dovrebbe esser la priorità e lo penso io così come tutta l'amministrazione in un'ottica futura di visione di città, che comunque dovrà tener conto di determinate difficoltà. Difficoltà che tuttavia non determinano una logica conservatrice di mancanza di visione di sviluppo per una città come Jesolo. Per quanto riguarda l'isola ecologica interrata, non mi ricordo se la sua realizzazione fosse in toto a carico del privato, nel senso se il fabbisogno era a sostegno privato, tutto il budget dell'isola. Chiaramente noi in questo caso stiamo cercando di indirizzare i fondi perché siano a sostegno dell'isola ecologica interrata, in modo che non ci sia poi una ricaduta sui cittadini.

VICEPRESIDENTE: grazie assessore. La parola al consigliere Pavanetto per il secondo intervento.

CONSIGLIERE PAVANETTO: sì, il mio intervento è solo per una domanda ma prima faccio un piccolo passaggio, visto l'intervento dell'assessore. "6 marzo 2020, capisaldi su cui si focalizza il PAT sono soprattutto la salvaguardia delle qualità ambientali, culturali, insediative del territorio, si cerca di garantire la conservazione totale e valorizzazione di beni culturali, ambientali e architettonici ed archeologici, che sono considerati gli ambiti su cui puntare anche dal punto di vista turistico, almeno sulla carta. Il piano ha tracciato una via che vuole limitare il cemento sul litorale. Siamo arrivati a "metro cubo zero" ovvero l'assenza di ulteriori costruzioni rispetto a quelle già esistenti". Questo non l'ho dichiarato io. 6 marzo 2020, quindi giusto per ritornare su quella che è la distribuzione del cemento. Per quanto riguarda il riferimento alla VAS, alla Commissione regionale e così via, anche tutte le regole che sono state fatte, il Piano Casa per esempio, come giustamente l'intervento del consigliere De Zotti ha dimostrato, di quanto il ruolo del Consiglio comunale sia di indirizzo su queste cose. Non andiamo a decidere se le vetrate e i colori del fabbricato debbano essere diversi rispetto al progetto, noi andiamo a dare un indirizzo, così come fa la Regione Veneto, ma la Regione non pensa solo a Jesolo, anche se ci sono alti rappresentanti, ma ad un litorale che ha una conformazione e una diversità molto vasta con necessità diverse, se pensiamo a Chioggia piuttosto che a San Michele al Tagliamento e così via. Ci sono delle regole che vengono fatte e poi il territorio deve interpretarle con il proprio indirizzo, quindi che sia questa la legittimità sulle scelte che vengono fatte. Prima il consigliere Manente è intervenuto su una vasca di raccolta acque, ma io non ho letto di una vasca di raccolta acque. Magari è un refuso, perché non l'ho letta nella delibera.

VICEPRESIDENTE: consigliere se vuole può rispondere.

CONSIGLIERE MANENTE: sì ho fatto io confusione, ho chiamato vasca di laminazione quello che voleva essere l'oggetto che andiamo questa sera a votare, ovvero l'isola ecologica interrata.

VICEPRESIDENTE: grazie consigliere. C'è il terzo intervento del consigliere De Zotti.

CONSIGLIERE DE ZOTTI: sì mi esprimo con la dichiarazione di voto. Annuncio fin d'ora che voteremo in maniera contraria a questo emendamento. Sottolineo fin d'ora, anche se sicuramente ci diranno che sono assenti per motivi assolutamente giustificati, non sto qua a contestare, ma rilevo che mancano a questa votazione il Presidente del Consiglio comunale e il Capogruppo del PD, che tra l'altro si era assunta in commissione, già preannunciando una certa freddezza rispetto a questa delibera. Ci ritroviamo per l'ennesima volta con problemi che magari questa volta non sono di numero legale, ma sono dei problemi politici abbastanza evidenti che segnano alcune difficoltà di questa maggioranza, anche se poi ci verrà detto il contrario. Ritorno su uno dei temi che ci porterà al voto contrario, ovvero quello della balneazione autosufficiente. Io non contesto che sia una cosa positiva realizzare piscine e cercare di tenere il più possibile la gente dietro i villaggi, dico solo che è un certo concetto che ritrovo spesso in queste relazioni, ovvero: il problema spiaggia non esiste perché abbiamo la balneazione autosufficiente. Mi dispiace, ma è un concetto che non riusciamo ad accettare e comprendere. Magari è una nostra miopia politica, un errore di prospettiva della città, però significa anche secondo me non riconoscere la realtà, perché vuol dire negare che tutte le persone che comprano l'appartamento, pensando di avere un posto in spiaggia incluso, magari andranno a

mendicare all'ufficio demanio per trovare un abbonamento stagionale. La nuova volumetria poi è parziale in questo caso, dal momento che gli appartamenti sono solo una parte di questa delibera. Ma santo Dio, voi credete davvero che la gente, solo perché c'è la balneazione autosufficiente, non avrà bisogno, almeno uno su 200 appartamenti, di chiedere un posto in spiaggia? Sarà impossibile trovarlo quel posto. Con questo non sto dicendo che il problema lo avete creato voi, è un problema strutturale, ma quando si va ad approvare questo genere di delibere dobbiamo porci il problema di quale ulteriore aggravio si va a creare, per questo ho chiesto se c'è stata contrattazione, perché quando vado a dare l'opportunità di sviluppare ulteriori 12.000 metri cubi di residenziale, creo in ogni caso un riflesso, un problema diretto o indiretto sulla spiaggia. Quindi in quest'ottica tutta questa variante è un diritto, è legittimo, comunque è un piacere al privato, perché è evidente che in questo momento le torri non vanno più dal punto di vista commerciale, mentre vanno i villaggi, quindi noi stiamo permettendo di vendere meglio quei metri cubi che erano già in loro diritto, ma visto che stiamo facendo un favore al privato non è detto che io non possa anche metterci una quota di interesse pubblico ulteriore, andando magari a contrattare quella conversione dei 12.000 metri cubi per la metà, quindi ridurre a 6.000 metri cubi il residenziale, oppure in sede di contrattazione potevamo dire: visto che abbiamo un'area di 36.000 metri quadri, che comunque ha un interesse pubblico, non sappiamo ancora se per farci un parco o dei lavori per le scuole - e mi fido del consigliere Carli che dice che ricorda, dalla sua esperienza amministrativa, che quella previsione era appunto di questo tipo - siccome sto chiedendo un sacrificio all'interesse pubblico, magari si poteva chiedere di mantenere una porzione di quei metri cubi come interesse pubblico, magari per farci un parco, una scuola o comunque qualsiasi altra opera di interesse comune. Sempre tornando al tema dell'isola ecologica e qui un altro motivo per il quale voteremo contrari: io credo si potesse fare già lo sforzo in questa convenzione di mettere tutta a carico del privato la realizzazione di questa isola ecologica, poiché abbiamo già un budget di 2.100.000€ di contributo straordinario, quindi credo che chiederne altri 100 o 200 non sia un delitto, senza dover pensare poi a come rincorrere il problema di non far gravare sui cittadini la parte rimanente. Mi avvio alla conclusione confermando che voteremo contrario a questa proposta.

VICEPRESIDENTE: il consigliere Manente si è prenotato per la sua dichiarazione di voto. Prego.

CONSIGLIERE MANENTE: sì grazie Presidente. Credo che dopo di questo ci saranno altre, come ce ne sono state già diverse, di varianti legate al Piano degli interventi successivo all'approvazione del nostro PAT. Chiedo al sindaco e alla nostra maggioranza, sommamente e con tutta calma, di vedere quelle che sono le presentazioni da parte dei privati di questi provvedimenti, per capire bene anche con qualche dettaglio in più - mi scuso anche per il refuso di prima della vasca - quelli che sono gli oggetti d'intervento, per andare a vedere quali saranno i prossimi interventi. Ho trovato la dichiarazione di voto del consigliere De Zotti, per quel che mi riguarda, un po' troppo forte per quel che è il contesto dove siamo a discutere. De Zotti ha affermato che le torri non vanno più qui a Jesolo e questo è un discorso più da commerciante, è un discorso che è giusto che ci sia, ma non crediamo debbano essere argomentazioni quando si va a discutere un punto all'interno di un Consiglio comunale, dove bisogna valutare se le cose sono state fatte, viste e valutate dai nostri uffici e se sono cose che meritano o meno, politicamente, un assenso, un'astensione o un voto contrario. Non penso spetti a noi valutare la commerciabilità di una cosa molto importante per la nostra città, visti i milioni di metri cubi del piano regolatore, cosa che abbiamo detto e ridetto in questi anni e quello che sta arrivando col PAT e con le varianti e che fanno di Jesolo un caso di studio. Perché Jesolo viene apprezzata non solo sotto l'aspetto turistico, ma sta venendo apprezzata, purtroppo anche in questi anni di pandemia, come meta per spostare la propria vita, la propria residenza e andare a lavorare magari fuori Jesolo, quindi questo è uno degli aspetti storici, statistici, che ha portato anche all'aumento dei residenti all'interno della nostra città, quindi il voto, relativamente alla delibera che ci viene proposta, sarà un voto favorevole.

VICEPRESIDENTE: grazie consigliere Manente.

CONSIGLIERE DE ZOTTI: vorrei rispondere per fatto personale.

VICEPRESIDENTE: non mi pare che qualcuno l'abbia chiamata in causa, ma sì, certamente a lei la parola.

CONSIGLIERE DE ZOTTI: senza polemica, ma io credo che noi dobbiamo tenere in debita considerazione il perché vengono proposte o domandate determinate varianti. È legittimo, ci sta, ma penso che domandarci perché ci chiedono di spalmare le cubature prima sviluppate in altezza, in orizzontale, credo che sia legittima, anzi sia necessario che ce la facciamo, per votare in maniera coerente e in coscienza.

VICEPRESIDENTE: grazie consigliere. Prego consigliere Manente per fatto personale.

CONSIGLIERE MANENTE: siccome non è la prima volta che viene travisato quello che dico, ho solo detto rispetto alla frase del Consigliere De Zotti: "le torri non vanno più" che non mi sembra questo né il luogo né il tono per discuterne.

VICEPRESIDENTE: grazie consigliere. La parola al signor sindaco.

SINDACO: si intervengo subito prima del voto, altrimenti succede quello che è già successo tempo fa. Comincio dicendo che le opinioni di coloro che hanno parlato sono opinioni personali e in quanto opinioni personali sono in qualche modo anche condivisibili, ma una cosa non mi è piaciuta: qualcuno ha detto che stiamo facendo dei favori a dei privati. Quello che andiamo a decidere lo facciamo per il bene della città, non per fare dei favori ai privati.

VICEPRESIDENTE: grazie sindaco. Non ci sono altri interventi, quindi dichiaro aperta la votazione.

DOPO DI CHE, messa ai voti con il sistema di rilevazione elettronica la proposta di deliberazione ad oggetto: "VARIANTE N. 5 AL PIANO DEGLI INTERVENTI AI SENSI DELL'ART. 18 DELLA L.R. 11/2004 PER RECEPIMENTO ACCORDO DI PIANIFICAZIONE EX ART 6 DELLA L.R. 11/2004 PRESENTATO DALLA DITTA CONSORZIO URBANISTICO COMPARTO 11. ADOZIONE, si evidenzia il seguente esito:

- presenti: sindaco e n. 11 (undici – Gino Pasian, Caterina Baccega, Chiara Vallese, Gino Campaner, Stefano Bacchin, Anita Da Villa, Damiano Mengo, Nicola Manente, Alberto Carli, Christofer De Zotti, Lucas Pavanetto) consiglieri;
- assenti: n. 5 (cinque – Ennio Valiante, Fabio Visentin, Venerino Santin, Daniela Donadello, Ilenia Buscato) consiglieri;
- votanti: sindaco e n. (11 undici – Gino Pasian, Caterina Baccega, Chiara Vallese, Gino Campaner, Stefano Bacchin, Anita Da Villa, Damiano Mengo, Nicola Manente, Alberto Carli, Christofer De Zotti, Lucas Pavanetto) consiglieri;
- astenuti: nessuno;
- favorevoli: sindaco e n. 8 (otto) consiglieri;
- contrari: 3 (tre – Alberto Carli, Christofer De Zotti, Lucas Pavanetto) consiglieri.

VISTA la proposta di deliberazione n. 2021/159 del 07/12/2021 ad oggetto: "VARIANTE N. 5 AL PIANO DEGLI INTERVENTI AI SENSI DELL'ART. 18 DELLA L.R. 11/2004 PER RECEPIMENTO ACCORDO DI PIANIFICAZIONE EX ART 6 DELLA L.R. 11/2004 PRESENTATO DALLA DITTA CONSORZIO URBANISTICO COMPARTO 11. ADOZIONE." e ritenutala meritevole di approvazione per le motivazioni ivi riportate.

DATO ATTO del parere espresso dalla III commissione consiliare nella seduta del 13 dicembre 2021, con esito favorevole.

VISTI gli artt. 42, 48, 107, d.lgs. 18.08.2000, n. 267 e ss.mm., e rilevato che nel caso di specie la competenza risulta ascrivibile al consiglio comunale.

VISTI i pareri resi ai sensi dell'art. 49, d.lgs. 18.08.2000, n. 267 e ss.mm.

VISTO l'esito della votazione come sopra specificata.

DELIBERA

1. di approvare integralmente la proposta di deliberazione n. 2021/159 del 07/12/2021 ad oggetto: "VARIANTE N. 5 AL PIANO DEGLI INTERVENTI AI SENSI DELL'ART. 18 DELLA L.R. 11/2004 PER RECEPIMENTO ACCORDO DI PIANIFICAZIONE EX ART 6 DELLA L.R. 11/2004 PRESENTATO DALLA DITTA CONSORZIO URBANISTICO COMPARTO 11. ADOZIONE.", come qui sotto riportata, la quale costituisce parte integrante e sostanziale della presente delibera;
2. di dare atto che tutti gli atti conseguenti e necessari per dare attuazione alla presente delibera saranno posti in essere dal dirigente del settore sicurezza e gestione del territorio.

IL DIRIGENTE

PREMESSO che:

- il comune di Jesolo è dotato di piano regolatore generale, approvato dalla giunta regionale veneta in data 04/08/1977 con delibera n. 3425, mentre la strumentazione urbanistica ora vigente per l'intero territorio risulta quella successivamente approvata con provvedimenti della giunta regionale n. 2652 del 04/08/2000, n. 1979 del 19/07/2002, n. 1145 del 18/04/2003 e n. 812 del 08/04/2008, con provvedimento di consiglio comunale n. 56 del 10/04/2007 e con gli ulteriori provvedimenti della giunta regionale n. 3313 del 03/11/2009 e n. 1334 dell' 11/05/2010;
- il comune di Jesolo è dotato di piano di assetto del territorio (P.A.T.), approvato in Conferenza dei Servizi del 04/03/2020 e successiva ratifica con deliberazione della giunta regionale Veneto n. 368 del 24/03/2020, pubblicata sul B.U.R. n. 49 del 10/04/2020;
- il piano regolatore generale (P.R.G.), ai sensi dell'art. 48 comma 5 bis della legge regionale n. 11 del 23/04/2004, per le parti compatibili con il piano di assetto del territorio, è diventato piano degli interventi (P.I.);
- il Sindaco ha illustrato al consiglio comunale nel corso della seduta del 25/09/2020 il "Documento Programmatico del Sindaco" inerente le linee programmatiche delle varianti al vigente piano degli interventi, ai sensi dell'art. 18, comma 1, della legge regionale n. 11 del 23/04/2004;
- con deliberazione di consiglio comunale n. 27 del 25/03/2021 è stata approvata la variante n. 1 alle N.T.A. al P.I. ai sensi dell'art. 48 ter, comma 4 della legge regionale n. 11 del 23/04/2004 per l'adeguamento al nuovo regolamento edilizio (R.E.T.);
- con deliberazione di consiglio comunale n. 67 del 29/07/2021 è stata adottata la variante n. 3 al P.I. ai sensi dell'art. 18 della legge regionale n. 11 del 23/04/2004, dell'art. 5 della legge regionale n. 14 del 06/06/2017, dell'art. 4 della legge regionale n. 14 del 04/04/2019 e dell'art. 7 della legge regionale n. 4 del 16/03/2015;
- con deliberazione di consiglio comunale n. 93 del 16/09/2021 è stata adottata la variante n. 4 al P.I. ai sensi dell'art. 18 della legge regionale n. 11 del 23/04/2004 per recepimento accordi di pianificazione ex art 6 della legge regionale n. 11 del 23/04/2004;
- con deliberazione di consiglio comunale n. 104 del 28/10/2021 è stata approvata la variante n. 2 alle N.T.A. al P.I. ai sensi dell'art. 18 della legge regionale n. 11 del 23/04/2004 con la quale, al fine di una corretta istruttoria delle pratiche presentate, vengono aggiornati dal punto interpretativo, alcuni articoli del testo normativo del P.R.G. oggi divenuto primo P.I., a seguito delle modifiche alle norme statali, regionali e successivamente comunali, anche alla luce delle varie circolari applicative regionali, nonché di sentenze che hanno interpretato le norme stesse;
- ai sensi dell'art. 18 della legge regionale n. 11 del 23/04/2004, l'adozione di varianti è preceduta da forme di consultazione, di partecipazione e di concertazione con la cittadinanza, le associazioni economiche e

- sociali portatrici di rilevanti interessi sul territorio e di interessi diffusi, nonché con i gestori di servizi pubblici e di uso pubblico;
- con avviso prot. n. 7852 del 03/02/2021 è stato dato avvio alla fase di concertazione e partecipazione alle varianti al piano degli interventi finalizzata alle seguenti tematiche:
 - 1) Modifica delle schede delle attività alberghiere e produttive;
 - 2) Disciplina delle aree le cui previsioni urbanistiche sono state oggetto di specifica dichiarazione di non compatibilità dall'art. 21, comma 4 delle N.T.A. del P.A.T.;
 - 3) Individuazione degli elementi di degrado e dei manufatti incongrui la cui demolizione sia di interesse pubblico ai sensi dell'Art. 4 della LR 14/2019 e delle varianti verdi ai sensi dell'art. 7 della LR 4/2015;
 - 4) Stesura del Regolamento dei Crediti Edilizi – RECRED e istituzione del Registro dei Crediti Edilizi;
 - 5) Determinazione dei criteri e dei valori della perequazione urbanistica e del valore convenzionale del credito edilizio;
 - 6) Predisposizione di eventuali schede puntuali derivanti da accordi di pianificazione o relativi ad ambiti specifici di disciplina o tutela, anche all'interno dei contesti figurativi;
 - l'avviso prot n. 7852 del 03/02/2021 è stato pubblicato all'albo pretorio, sul sito del comune di Jesolo, su apposita pagina e inviato ai portatori di interessi diffusi;
 - durante la fase partecipativa sono pervenuti oltre 200 apporti collaborativi che sono stati georeferenziati su apposita cartografia e classificati sulla base della tipologia di richiesta avanzata, da cui risulta che talune richieste non sono inerenti agli argomenti oggetto dell'avviso di variante, mentre altre, per complessità delle argomentazioni, sarebbero state trattate in successive varianti al P.I.;
 - al fine di venire incontro alle esigenze imprenditoriali di sviluppo, oltre che alle direttive dell'amministrazione comunale, l'ufficio ha valutato numerose richieste di modifica nell'ambito della redazione delle varianti al P.I. per far fronte alle numerose tematiche e consentire l'avvio di importanti opere previste dal P.A.T. vigente, nel più breve tempo possibile data la scadenza del mandato del sindaco;
 - la tematica 2) “Disciplina delle aree le cui previsioni urbanistiche sono state oggetto di specifica dichiarazione di non compatibilità dall'art. 21, comma 4 delle N.T.A. del P.A.T.” e la 6) “Predisposizione di eventuali schede puntuali derivanti da accordi di pianificazione” sono state prese in parte in considerazione con la variante al P.I. n. 4 e con la presente variante n. 5 al P.I. in quanto l'amministrazione comunale ha stabilito che sarebbero state oggetto di variante specifica per trattare le proposte di accordi pubblico-privati ex art. 6 della legge regionale n. 11 del 23/04/2004, anche alla luce delle considerazioni fatte con l'ufficio regionale preposto ad esprimere parere nell'ambito della procedura di Verifica di Assoggettabilità ai sensi dell'art. 12 del D.Lgs. n. 152 del 03/04/2006 e ss.mm., ognuna corredata dagli elaborati necessari.

CONSIDERATO che:

- il P.I. ha il compito di fissare azioni concrete, in un arco temporale limitato di cinque anni, utili ad attuare politiche urbane e territoriali di trasformazione e di tutela in coerenza con gli scenari strategici fissati nel P.A.T. Infatti al P.I. è riservata la programmazione e la realizzazione degli interventi possibili, compatibili con le risorse pubbliche e private disponibili, che deve rapportarsi con il bilancio pluriennale comunale, con il programma triennale delle opere pubbliche e con gli altri strumenti comunali settoriali previsti da leggi statali e regionali, attuandosi attraverso interventi diretti o per mezzo di piani urbanistici attuativi (P.U.A.) comunque qualificanti e determinanti per la caratterizzazione dell'azione di governo della Città di Jesolo;
- l'art. 6 della legge regionale n. 11 del 23/04/2004 prevede che i comuni, nei limiti delle proprie competenze, possano concludere accordi con soggetti privati per assumere nella pianificazione proposte di progetti ed iniziative di rilevante interesse pubblico. In questa prima fase tali accordi, in conformità alle disposizioni di legge e alla disciplina del P.A.T., dovranno corrispondere agli obiettivi strategici assunti dal P.A.T. e nel documento del sindaco. Per questo l'amministrazione ha fissato preventivamente i criteri con i quali saranno valutati i progetti che saranno assunti nella programmazione comunale, favorendo quelli che, relativamente al beneficio pubblico, consentiranno di migliorare il sistema dei servizi di interesse comune e della mobilità e della sosta;
- secondo quanto previsto dall'art. 15 comma 12 e seguenti delle N.T.A. del P.A.T. sono state individuate n. 18 aree idonee per il miglioramento della qualità urbana e territoriale, per le quali può essere prevista l'attuazione attraverso specifici accordi di pianificazione ai sensi art. 6 della legge regionale n. 11 del 23/04/2004 o specifico accordo di programma ai sensi dell'art. 26.2 comma 2 ter della legge regionale n. 11 del 23/04/2004;

VISTA la delibera di giunta comunale n. 261 del 31/08/2021 con la quale è stato approvato l'atto di indirizzo per la predisposizione della variante n. 4 e seguenti al P.I. a seguito dell'approvazione di accordi ai sensi dell'art. 6 della legge regionale n. 11 del 23/04/2004, per avviare la riqualificazione morfologica e funzionale in relazione al nuovo ruolo che assumeranno nel contesto urbano a seguito del futuro assetto del sistema infrastrutturale della viabilità comunale, mediante localizzazione di servizi pubblici o di interesse pubblico, strutture e servizi per il tempo libero, per il turismo e per i residenti.

DATO ATTO che con la variante n. 4 al P.I. non si è valutato il presente accordo di pianificazione in attesa delle necessarie verifiche formali sul procedimento di pignoramento in corso e che pertanto a seguito del parere legale finale positivo risulta possibile avviare il procedimento di variante urbanistica.

RITENUTO dunque, necessario per l'amministrazione comunale avviare la variante n. 5 per la proposta presentata, che riguarda un intervento puntuale di rilevante interesse pubblico, per i quali è stata presentata istanza per accordo pubblico-privato ex art. 6 della legge regionale n. 11 del 23/04/2004 e, in riferimento all'avviso prot. n. 7852 del 03/02/2021 per la quale è stata richiesta documentazione integrativa in data 07/07/2021, in modo da poter adottare in tempi brevi la variante n. 5 stessa e recepire il relativo accordo di pianificazione con tutti gli elaborati necessari.

DATO ATTO che:

- la proposta individuata è finalizzata alla riqualificazione delle aree in oggetto, prevedendo la realizzazione di opere di urbanizzazione ossia verde e parcheggi pubblici e successiva cessione all'amministrazione comunale, al fine di creare nuovi spazi di aggregazione urbana nonché di edilizia per residenza stabile, in conformità all'interesse pubblico dell'amministrazione comunale stessa;
- la riqualificazione del tessuto edilizio, la trasposizione di volumetria e tutti gli interventi previsti saranno realizzabili solo attraverso l'approvazione di un P.U.A. unitario con previsioni planivolumetriche, previa approvazione e sottoscrizione dell'accordo ai sensi dell'art. 6 della legge regionale n. 11 del 23/04/2004, in variante al P.I.;
- la quantificazione esatta delle superfici complessive, nonché degli standard urbanistici e del beneficio pubblico, ossia del contributo straordinario ai sensi dell'art. 16, comma 4, lettera d) *ter* del D.P.R. n. 380 del 06/06/2001, nel rispetto dei limiti previsti dalla normativa vigente, saranno verificate dagli uffici competenti in sede di presentazione di P.U.A.;
- l'importo del contributo straordinario di cui sopra potrà essere destinato ad ulteriori o diverse opere di riqualificazione, definite o meno già in sede di sottoscrizione dell'accordo e comunque da confermare o individuare ex novo al momento della presentazione del P.U.A.;
- con determina dirigenziale n. 430 del 29/03/2021 è stato affidato l'incarico per la redazione della variante in oggetto, allo studio PROTECO Engineering s.r.l, studio professionale di comprovata esperienza e specializzazione nella materia.

VERIFICATA, inoltre, la compatibilità urbanistica e normativa della richiesta dell'ambito da assoggettare a piano urbanistico attuativo rispetto alle previsioni del piano di assetto del territorio (P.A.T.), in quanto compreso nell'area di miglioramento della qualità urbana e territoriale n. 6 normata dal comma 13 dell'art. 15 delle norme di attuazione.

VISTA:

- la proposta di accordo pubblico/privato presentata dalla ditta Consorzio Urbanistico Comparto 11 – legale rappresentante sig. Petri Mirco con sede legale a Jesolo (VE) in Via Domenico Modugno n. 73, acquisita al prot. n. 24218 del 06/04/2021 e successive integrazioni prot. n. 55250 del 23/07/2021, n. 57996 del 03/08/2021, n. 65841 del 03/09/2021, n. 66263 del 06/09/2021, n. 67294 del 09/09/2021, n. 67595 del 09/09/2021, n. 67619 del 09/09/2021, n. 84404 del 10/11/2021, n. 85532 del 15/11/2021, n. 86925 del 18/11/2021 e n. 87101 del 18/11/2021, relativo all'attuazione di un ambito all'interno dell'area per il miglioramento della qualità urbana e territoriale indentificata con il n. 6 "Isola Blu" al fine di realizzare un intervento soggetto a piano urbanistico attuativo a destinazione residenziale e commerciale;
- la proposta di accordo pubblico/privato denominato "Schema di accordo pubblico-privato ex art. 6 legge regionale n. 11 del 23/04/2004 tra il comune di Jesolo e la ditta proponente Consorzio Urbanistico Comparto 11" composta dai seguenti elaborati:

Tav. 01	Planimetria generale di inquadramento rispetto alla strumentazione urbanistica vigente	Prot. 2021/66263
Tav. 02a	Planimetria generale dell'ambito di intervento – stato attuale	Prot. 2021/67294
Tav. 02b	Planimetria generale dell'ambito di intervento – stato di progetto	Prot. 2021/65841
Tav. 02c	Planimetria generale dell'ambito di intervento – stato comparativo	Prot. 2021/65841
Tav. 03	Individuazione delle destinazioni d'uso ammesse e degli standard urbanistici previsti	Prot. 2021/67595
Tav. 04	Viste assonometriche dei nuovi volumi di progetto e suggestioni progettuali	Prot. 2021/65481
All. A	Documentazione fotografica dello stato dei luoghi	Prot. 2021/55250
All. B	Relazione descrittiva a supporto delle scelte progettuali	Prot. 2021/67595
All. C	Rendering illustrativi	Prot. 2021/67294
All. D	Calcolo del contributo straordinario in base alla deliberazione del Consiglio Comunale nr. 49 del 27/05/2021	Prot. 2021/67595
All. E	Individuazione della forma di erogazione del contributo straordinario	Prot. 2021/67294
All. F	Schema di accordo pubblico-privato art. 6 L.R. 11/2004	Prot. 2021/86925

APPURATO CHE:

- a seguito dell'avvio della procedura esecutiva n. 129/2021 pendente avanti il Tribunale Ordinario di Venezia in conseguenza dell'avvio del procedimento di pignoramento di alcune aree oggetto dell'accordo ed in proprietà alla ditta consorziata EDIL S.G. s.r.l., l'accordo stesso non è stato inserito nella variante n. 4 adottata con deliberazione del consiglio comunale n. 93 del 16/09/2021;
- il Consorzio Urbanistico Comparto 11, a fronte di quanto sopra, ha prodotto documentazione integrativa in merito al punto di cui sopra con prot. n. 84404 del 10/11/2021, n. 85532 del 15/11/2021, n. 86925 del 18/11/2021 e n. 87101 del 18/11/2021, tra cui lo schema di accordo pubblico-privato sottoscritto dalle ditte facenti parte il consorzio e dalla ditta creditrice esecutante Eagle SPV s.r.l., oltre all'assenso formale all'accordo di pianificazione con nota del 16/09/2021 sempre a firma della ditta Eagle SPV s.r.l.

VERIFICATO che i pareri formulati dal legale incaricato dall'amministrazione comunale, in data 21/09/2021 ed in data 17/11/2021 con prot. n. 86997 del 18/11/2021, riferiti alla documentazione presentata dal Consorzio Urbanistico Comparto 11 attestano che nulla attualmente osta alla sottoscrizione dell'accordo pubblico-privato da parte dell'amministrazione comunale.

VISTA la documentazione redatta a firma dal dott. Francesco Finotto dello studio PROTECO Engineering s.r.l, presentata con prot. n. 91120 del 03/12/2021 e dall'ing. Enrico Musacchio presentata con prot. n. 91536 del 06/12/2021 e composta dai seguenti elaborati:

T01	Inquadramento Ambiti di Variante n° 5 al Piano degli Interventi su Tavola 4 del P.A.T.	Prot. 2021/91120
T02	Inquadramento Ambiti della Variante n° 5 su Piano degli Interventi Vigente	Prot. 2021/91120
T03	Variante n° 5 al Piano degli Interventi ai sensi dell'art. 18 della L.R. 11/2004	Prot. 2021/91120
All.	Studio di compatibilità idraulica	Prot. 2021/91536
All.	Repertorio Normativo	

CONSIDERATO che:

- a seguito della variante al P.I., l'area catastalmente censita al Catasto Terreni Foglio 70 mapp.li 480, 1396, 1340, 1334, 1427, 1431, 1432, 1428, 1418, 1424, 573, 1372, 1377, 1425, 1426, 1430, 1429, 1422, 1419, 1420, 1416, 1415 e Foglio 71 mapp.le 204 attualmente classificata dal vigente P.I. parte come "Zona per attività direzionali, commerciali mista a residenziale D 2.2 - Norme puntuali - D2.2 3" e parte come Z.T.O. "Attrezzature scolastiche F1" di cui rispettivamente agli artt. 19 e 49 delle N.T.A. del P.I.,

verrà classificata come Z.T.O. C2.2 con apposita norma speciale in quanto derivante dall'ambito di progettazione unitaria n. 11 già vigente;

- l'individuazione di un ambito di espansione residenziale e commerciale con una estensione pari a 45.221,00 mq. individuato in senso orario da Via Roma Destra, Via Modugno, Viale Del Bersagliere e Via Nausicaa, prevede una edificabilità pari a 0,44 mq./mq. e una superficie complessiva edificabile pari a 19.987,33 mq. di cui 16.987,33 mq. a residenza e 3.000,00 mq. a commercio corrispondenti ad una volumetria complessiva di 59.962 mc. di cui 50.962 mc. a residenza e 9.000 mc. a commercio;
- l'esecuzione di opere e l'applicazione di scelte progettuali prevedono: la realizzazione di "luoghi attrezzati all'aria aperta per poter praticare sport, come il polo del paddle, le palestre all'aperto con attrezzi ginnici posti in piazze e spazi a verde, percorsi vita lungo le arterie pedonali e ciclopedonali", un sistema a verde continuo anche attraverso l'attraversamento aereo che collegherà il nuovo compendio al parco Pegaso e sovrasterà la via Nausicaa in corrispondenza del tratto in cui la sede stradale verrà rialzata ed allineata con la quota dei marciapiedi, la realizzazione di nuove dorsali ciclo-pedonali con miglioramento della sicurezza stradale nell'intorno dell'area interessata, nuovi spazi a sosta con parcheggi con sistema ombreggiante a pensilina, uno spazio dedicato al "bike-sharing" e piccolo presidio attrezzato per la cura, il nolo e la ricarica e-bike, due colonnine elettriche per la ricarica veloce di automezzi, parcheggi pubblici a raso, creazione di un sistema di balneazione autosufficiente che riuscirà a soddisfare le esigenze di esposizione solare e balneazione dei futuri fruitori del compendio direttamente in loco, realizzazione di verde pensile in corrispondenza dei parcheggi privati, realizzazione prescrittiva di isola ecologica interrata a servizio del compendio urbanistico, la riduzione della destinazione ad uso direzionale/commerciale a favore della residenza, che rendono l'intervento di rilevante interesse pubblico in quanto risolutore di problemi di natura viabilistica e di dotazione di attrezzature pubbliche a scala urbana, che si concretizza nella riqualificazione di ambiti privi di alcune infrastrutture e di messa in sicurezza di percorsi e dell'utenza più debole;
- l'attuazione dell'accordo pubblico-privato attraverso P.U.A. comporterà necessariamente l'adeguamento del vigente P.U.A. Comparto 11 denominato "Isola Blu", in cui ricadono parzialmente le aree oggetto della presente proposta, mediante apposita variante di assestamento generale, una volta approvata la variante al P.I. e sottoscritto l'accordo in oggetto al fine di modificare la destinazione e la collocazione della volumetria trasposta già concessa dal P.R.G. vigente.

DATO ATTO che l'ambito dell'intervento proposto è compreso negli ambiti di urbanizzazione consolidata definiti dalla legge regionale n. 14 del 06/06/2017 come identificati in apposita planimetria allegata in sede di approvazione del P.A.T. e che, pertanto, non comporta consumo di suolo.

CONSIDERATO che

- ai sensi dell'art. 6 della legge regionale n. 11 del 23/04/2004 l'accordo con la ditta proponente Consorzio Urbanistico Comparto 11 costituisce parte integrante dello strumento di pianificazione cui accede ed è condizionato alla conferma delle sue previsioni nel piano degli interventi;
- il P.I. si rapporta con il bilancio pluriennale comunale, con il programma triennale delle opere pubbliche e con gli altri strumenti comunali settoriali previsti da leggi statali e regionali e si attua attraverso interventi diretti o per mezzo di piani urbanistici attuativi.

Vista la delibera di consiglio comunale n. 91 del 17/12/2020 con la quale è stato approvato il programma triennale delle opere pubbliche 2021-2023;

Vista la legge n. 1150 del 17/08/1942 e ss. mm.;

Visto il D.P.R. n. 380 del 06/06/2001 e ss. mm.;

Vista la legge regionale n. 11 del 23/04/2004 e ss. mm.;

Vista la legge regionale n. 4 del 16/03/2015 e ss. mm.;

Vista la legge regionale n. 14 del 06/06/2017 e ss. mm.;

Visto il D. Lgs. n. 267 del 18/08/2000 e ss. mm.;

Vista la legge n. 241 del 07/08/1990 e ss. mm.;

DATO ATTO che:

- sono state acquisite le dichiarazioni riguardanti la non ricorrenza di incompatibilità da parte del Sindaco e dei Consiglieri Comunali in merito all'oggetto della presente deliberazione, a norma dell'art.78, comma 2, D. Lgs. n. 267 del 18/08/2000;
- ai fini dell'efficacia dell'atto, la presente deliberazione unitamente ai suoi allegati viene pubblicata nel sito "Amministrazione trasparente" – apposita Sezione ai sensi dell'art. 39, commi 1, lett. a) e 3 del D.lgs. n. 33 del 14/03/2013 come modificato dal D.Lgs. n. 97 del 25/05/2016;
- il presente provvedimento comporta riflessi diretti e indiretti sulla situazione economico-finanziaria e patrimoniale dell'ente conseguenti all'approvazione del P.U.A. e, che per quanto concerne la realizzazione di opere e/o il versamento del contributo straordinario stimato in € 2.141.906,16, di cui all'art. 16 comma 4 lett. d-ter) del D.P.R. n. 380 del 06/06/2001, verranno definiti con successivi atti a seguito dell'approvazione del P.U.A. e delle opere ivi previste.

PROPONE L'ADOZIONE DELLA SEGUENTE PROPOSTA DI DELIBERAZIONE

1. di dichiarare che la premessa è parte integrante e sostanziale della presente proposta;
2. di approvare la proposta di accordo di pianificazione ai sensi dell'art. 6 della legge regionale n. 11 del 23/04/2004 presentata dalla ditta Consorzio Urbanistico Comparto 11 con prot. n. 24218 del 06/04/2021 e successive integrazioni prot. n. 55250 del 23/07/2021, n. 57996 del 03/08/2021, n. 65841 del 03/09/2021, n. 66263 del 06/09/2021, n. 67294 del 09/09/2021, n. 67595 del 09/09/2021, n. 67619 del 09/09/2021, n. 84404 del 10/11/2021, n. 85532 del 15/11/2021, n. 86925 del 18/11/2021 e n. 87101 del 18/11/2021 composta dai seguenti elaborati:

Tav. 01	Planimetria generale di inquadramento rispetto alla strumentazione urbanistica vigente	Prot. 2021/66263
Tav. 02a	Planimetria generale dell'ambito di intervento – stato attuale	Prot. 2021/67294
Tav. 02b	Planimetria generale dell'ambito di intervento – stato di progetto	Prot. 2021/65841
Tav. 02c	Planimetria generale dell'ambito di intervento – stato comparativo	Prot. 2021/65841
Tav. 03	Individuazione delle destinazioni d'uso ammesse e degli standard urbanistici previsti	Prot. 2021/67595
Tav. 04	Viste assonometriche dei nuovi volumi di progetto e suggestioni progettuali	Prot. 2021/65481
All. A	Documentazione fotografica dello stato dei luoghi	Prot. 2021/55250
All. B	Relazione descrittiva a supporto delle scelte progettuali	Prot. 2021/67595
All. C	Rendering illustrativi	Prot. 2021/67294
All. D	Calcolo del contributo straordinario in base alla deliberazione del Consiglio Comunale nr. 49 del 27/05/2021	Prot. 2021/67595
All. E	Individuazione della forma di erogazione del contributo straordinario	Prot. 2021/67294
All. F	Schema di accordo pubblico-privato art. 6 L.R. 11/2004	Prot. 2021/86925

3. che al momento della sottoscrizione dell'accordo lo stesso dovrà essere aggiornato nei contenuti per le parti in cui si cita il completamento e la quarta variante al P.U.A. "Comparto 11 – Isola Blu", dato che ad oggi, lo strumento urbanistico risulta approvato e non solo adottato.
4. di adottare la variante n. 5 al P.I. sulla base della documentazione presentata con prot. n. 91120 del 03/12/2021 a firma del dott. Francesco Finotto e prot. 91536 del 06/12/2021 a firma dell'ing. Enrico Musacchio conseguentemente all'approvazione dell'accordo sopracitato e composta dai seguenti elaborati:

T01	Inquadramento Ambiti di Variante n° 5 al Piano degli Interventi su Tavola 4 del P.A.T.	Prot. 2021/91120
-----	--	------------------

T02	Inquadramento Ambiti della Variante n° 5 su Piano degli Interventi Vigente	Prot. 2021/91120
T03	Variante n° 5 al Piano degli Interventi ai sensi dell'art. 18 della L.R. 11/2004	Prot. 2021/91120
All.	Studio di compatibilità idraulica	Prot. 2021/91536
All.	Repertorio Normativo	

5. di dare atto che la procedura relativa alla presente variante urbanistica è quella prevista dall'articolo 18 della legge regionale n. 11 del 23/04/2004;
6. di dare mandato al dirigente del Settore Sicurezza e Gestione del Territorio affinché ponga in essere tutti gli adempimenti necessari e conseguenti al presente atto;
7. di dichiarare, la presente, immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, comma 4, del D.Lgs. n. 267 del 18/08/2000 per dare immediato corso alla complessa procedura di variante urbanistica.

IL DIRIGENTE SETTORE SICUREZZA E
GESTIONE DEL TERRITORIO
Dott. Claudio Vanin

SUCCESSIVAMENTE, messa ai voti con il sistema di rilevazione elettronica la proposta di immediata eseguibilità della deliberazione ad oggetto: “VARIANTE N. 5 AL PIANO DEGLI INTERVENTI AI SENSI DELL'ART. 18 DELLA L.R. 11/2004 PER RECEPIMENTO ACCORDO DI PIANIFICAZIONE EX ART 6 DELLA L.R. 11/2004 PRESENTATO DALLA DITTA CONSORZIO URBANISTICO COMPARTO 11. ADOZIONE.”, si evidenzia il seguente esito:

- presenti: sindaco e n. 11 (undici – Gino Pasian, Caterina Baccega, Chiara Vallese, Gino Campaner, Stefano Bacchin, Anita Da Villa, Damiano Mengo, Nicola Manente, Alberto Carli, Christofer De Zotti, Lucas Pavanetto) consiglieri;
- assenti: n. 5 (cinque – Ennio Valiante, Fabio Visentin, Venerino Santin, Daniela Donadello, Ilenia Buscato) consiglieri;
- votanti: sindaco e n. 10 (dieci – Gino Pasian, Caterina Baccega, Chiara Vallese, Gino Campaner, Stefano Bacchin, Anita Da Villa, Damiano Mengo, Nicola Manente, Christofer De Zotti, Lucas Pavanetto) consiglieri;
- astenuti: 1 (uno – Alberto Carli) consigliere;
- favorevoli: sindaco e n. 8 (otto) consiglieri;
- contrari: 2 (due – Christofer De Zotti, Lucas Pavanetto) consiglieri.

Il presidente, constatato l'esito della votazione, proclama approvata la proposta di immediata eseguibilità della delibera ai sensi dell'art. 134, comma 4, d.lgs. 18.08.2000, n. 267 e ss.mm., data l'urgenza come motivata nella proposta di deliberazione.

Il presente verbale viene letto, confermato e sottoscritto come segue.

Il vice presidente
DAMIANO MENGO

Il segretario comunale
DANIELA GIACOMIN

Documento informatico sottoscritto con firma elettronica ai sensi e con gli effetti di cui agli artt. 20 e 21 del d.lgs. 7.03.2005, n.82 e ss. mm.; sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa.